

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1493 del 18/05/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I. - PARTE QUINTA - Ditta Intesa San Paolo Group Services S.c.p.a. - Istanza di modifica non sostanziale e voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Determinazione del Dirigente N. 2654 del 06/07/2009) - Rif. SUAP Class. 2016.VI/9/4.5/9
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1527 del 17/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152/06 e s.m.i. concernente “Norme in materia ambientale” che:
 - Disciplina alla parte quinta la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
 - All'art.268 lettera o) attribuisce alla competenza delle Regioni il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale N. 5/2006 che aveva confermato alle Province le funzioni in materia ambientale conferite dalla legge regionale 21 aprile 1999 n.3, vigente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- l'art. 5 CAPO II della Deliberazione legislativa n. 5/2006 della Regione Emilia-Romagna, in attuazione del quale la Provincia di Parma doveva procedere che al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli impianti di cui agli articoli 269 e 275 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016 ;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il DPR 447/98 e s.m.i.;
- la DGR 2767/01;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 4/2010;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- l'atto N. 2654 del 06/07/2009 con il quale la Provincia di Parma autorizzava la Ditta INTESA SAN PAOLO S.p.A. alle emissioni in atmosfera dalla con Determinazione del Dirigente derivanti dall'attività di "impianto di produzione di energia elettrica e termica" svolta negli impianti siti in Comune di Parma, Via Langhirano n. 1/A, C.A.P. 43125;

VISTA:

- la domanda di modifica non sostanziale e voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Determinazione del Dirigente N. 2654 del 06/07/2009) presentata dalla Ditta INTESA SAN PAOLO GROUP SERVICES S.c.p.a., avente sede legale in Comune di Torino (TO), Piazza S. Carlo n. 156, C.A.P. 10120 e gestore il Sig. Flavio Beretta, trasmessa dal SUAP Comune di Parma in data 15/04/2016 prot. n. 78167 ed acquisita al protocollo Arpae n. PGPR/2016/5476 del 15/04/2016;

CONSIDERATO:

- che la domanda risulta corredata dalle informazioni e dalla documentazione necessaria;

VISTO:

- che a seguito di quanto richiesto con nota prot. n. PGPR/2016/6206 del 26/04/2016 risulta pervenuta:
 - la relazione favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/6920 del 05/05/2016, valutata anche in relazione alla L. 26/90 Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" ed allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

CONSIDERATO che Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma deve stabilire la qualità e la quantità delle emissioni, misurate secondo le metodologie prescritte, nonché i termini per la comunicazione dei certificati analitici relativi al periodo di marcia controllata degli impianti;

RILEVATO: quanto disposto in particolare dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (che ha recepito le modifiche apportate dal D.Lgs. 128/2010 in merito ai periodi di durata della modifica dell'autorizzazione);

CONSIDERATO che (DPR 447/98 e s.m.i., DGR 2767/01, L.R. 4/2010, DPR 160/10) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE

per quanto di competenza ed in base alla documentazione pervenuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica non sostanziale e voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera Determinazione del Dirigente N. 2654 del 06/07/2009 a favore della Ditta INTESA SAN PAOLO GROUP SERVICES S.c.p.a. con sede legale in Comune di Torino (TO), Piazza S. Carlo n. 156, C.A.P. 10120 e gestore il Sig. Flavio Beretta;

DI SUBORDINARE il presente provvedimento:

al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del riportate nella relazione tecnica Arpae – ST di Parma

prot.n.PGPR/2016/6920 del 05/05/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI MANTENERE invariata ogni altra parte della Determinazione del Dirigente N. 2654 del 06/07/2009.

SI STABILISCE INOLTRE CHE:

- Il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del SUAP e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal SUAP Comune di Parma;
- Il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera;
- L'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quanto verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal SUAP Comune di Parma;
- Il SUAP Comune di Parma dovrà far pervenire tempestivamente ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Parma il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato;
- Il presente provvedimento della scrivente Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento unico;
- Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica non sostanziale e voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 13727/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Rif. Prot. Pg.Pr.16.6206 del 26/04/16
Rif. Sinadoc n. 13727/2016

Arpae – S.A.C.
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: **Rif. SUAP Class. 2016.VI/9/4.5/9.**
DLgs. 152/06 e s.m.i. - Parte Quinta – ditta **Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.** - Richiesta di voltura e modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Determinazione del Dirigente n. 2654 del 04/07/2009) per lo stabilimento sito in Comune di Parma – via Langhirano n. 1/A.
Relazione tecnica.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla domanda presentata per la modifica non sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta **Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.** con impianti siti in Comune di Parma – via Langhirano n. 1/A,

considerato che:

- 1) la ditta richiede la voltura dell'autorizzazione Determinazione del Dirigente n. 2654 del 06/07/2009 rilasciata ai sensi del DLgs 152/2006 alla ditta Intesa Sanpaolo Spa;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'insediamento produttivo è definito quale "C.A.E.", Centro Amministrativo Elettronico, in cui sono presenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione di energia elettrica e termica";
- 4) è richiesta modifica non sostanziale delle emissioni E8 – 9 – 10 – 15 – 16;
- 5) la modifica consiste nell'installazione di un sistema di abbattimento del monossido di carbonio;
- 6) è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del DLgs. 152/2006;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche degli inquinanti da contenere;
- 8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 9) sono presenti emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro alle quali, come previsto dall'art. 272 comma 5 del DLgs 152/06 e s.m.i., non si applica il titolo I del citato DLgs:
EMISSIONI dalla N. 17 alla N. 19
EMISSIONI dalla N. 22 alla N. 23
EMISSIONI dalla N. 26 alla N. 27

- EMISSIONI dalla N. 30 alla N. 31
- EMISSIONI dalla N. 34 alla N. 38
- EMISSIONI dalla N. 40 alla N. 78
- Climatizzazione ambienti di lavoro con macchine U.T.A.
- EMISSIONI dalla N. 20 alla N. 21
- EMISSIONI dalla N. 24 alla N. 25
- Raffreddamento gruppi rotanti
- 10) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**
- EMISSIONE N. 39** – Cucina mensa

si ritiene che:

la ditta Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a., il cui Gestore è il Sig. Flavio Beretta, con sede legale in P.zza San Carlo n. 156 a Torino, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione di energia elettrica e termica" svolta negli impianti siti in via Langhirano n. 1/A, Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 Generatore di calore a gas metano (Potenza termica massima al focolare 413.5 kW)

EMISSIONE N. 02 Generatore di calore a gas metano (Potenza termica massima al focolare 413.5 kW)

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questi impianti devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	18	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE N. 03 Motore endotermico a gas metano con funzionamento continuo
(Potenza massima 1.050 kW)

EMISSIONE N. 04 Motore endotermico a gas metano con funzionamento continuo
(Potenza massima 1.050 kW)

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questi impianti devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	350	giorni
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossido di carbonio (espressi come CO).....	650	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

EMISSIONE N. 05 Generatore di calore a gas metano (Potenza termica massima al focolare 1.120 kW)

EMISSIONE N. 06 Generatore di calore a gas metano (Potenza termica massima al focolare 1.120 kW)

EMISSIONE N. 07 Generatore di calore a gas metano (Potenza termica massima al focolare 1.120 kW)

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questi impianti devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:

.....90 %

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

- EMISSIONE N. 08** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.050 kW).
- EMISSIONE N. 09** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.050 kW).
- EMISSIONE N. 10** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.050 kW).
- EMISSIONE N. 15** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.034 kW).
- EMISSIONE N. 16** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.034 kW).

emissioni modificate

Gli effluenti gassosi provenienti da questo impianto devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del monossido di carbonio.

Durata ore/giorno.....1 h
 Durata giorni/anno.....52 giorni
 Altezza minima.....18 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....130 mg/Nm³
 Ossido di Carbonio (espresso come CO).....650 mg/Nm³
 Ossidi di Azoto (espressi come NO₂).....4000 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

- EMISSIONE N. 11** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.400 kW).
- EMISSIONE N. 12** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.400 kW).
- EMISSIONE N. 13** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.050 kW).
- EMISSIONE N. 14** Motore endotermico di emergenza a gasolio (Potenza massima 1.050 kW).

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questo impianto devono essere captati e convogliati, direttamente in atmosfera,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	52	giorni
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	130	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio (espresso come CO).....	650	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂).....	4000	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Entro 60 giorni dall'esecutività e/o assenso della modifica non sostanziale dovranno essere presentati ad Arpae i rapporti di prova relativi agli autocontrolli effettuati per la verifica del rispetto di tutti i limiti prescritti alle emissioni **E1 – E2 – E3 – E4 – E5 – E6 – E7 - E8 – E9 – E10 – E11 – E12 – E13 – E14 – E15 – E16.**

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni **E3 – E4 – E5 – E6 - E7** debbono avere una periodicità annuale.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da

parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.
Partita IVA / Codice fiscale :	04932231006 / 07975420154
Sede legale :	P.zza San Carlo n. 156 - Torino
Gestore :	Flavio Beretta
Sede locale impianti :	Comune di Parma – via Langhirano n. 1/A
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Centro Amministrativo Elettronico
Settore attività CRIAER:	4.12
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Indicatore 2:	Energia elettrica prodotta [kWh/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	24
Altezza media sbocco emissione :	15 m
Temperatura media emissioni :	680 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*	
Monossido di Carbonio (CO) :	16 000 [kg/a]
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	12 000 000 [kg/a]
Ossidi di azoto (NO _x) :	15 000 [kg/a]

* dati calcolati considerando solo gli impianti a funzionamento continuo.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
 Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.